

Conta dei danni in Valle Olona

DOPO IL NUBIFRAGIO *Riaperta la provinciale ma le conseguenze della pioggia sono notevoli*

VALLE OLONA – Comuni e Protezione civile hanno tirato un sospiro di sollievo ieri mattina quando è spuntato il sole. Dopo le piogge che hanno letteralmente sommerso la Valle Olona ieri mattina è stato il momento della conta dei danni: nonostante le precipitazioni record per fortuna non si dovranno investire migliaia di euro per eseguire lavori.

Sono finite a mollo le cassette e gli allestimenti realizzati dall'associazione Contrada Calimali per la rappresentazione del Presepe Vivente, ma gli animali e la sede hanno retto la pioggia battente. Il primo dato che è emerso ancora una volta è stato il grande impegno dei volontari della protezione civile che si sono impegnati a monitorare l'Olona e intervenire in alcune zone. A Gorla Minore il sindaco **Giuseppe Migliarino** ha dato l'autorizzazione alla riapertura della Sp 21, infatti giovedì sera aveva fatto un sopralluogo in via Colombo, firmando subito dopo l'ordinanza per la chiusura della provinciale a causa dell'esondazione del fontanile. Sul posto hanno lavorato i volontari di Gorla Minore, Marnate e Cislago. «Non ci sono stati danni alle aziende anche grazie alla presenza della prima vasca di laminazione che ha trattenuto l'acqua per la sua capien-



Un'immagine emblematica del fiume Olona esondato nella zona di Marnate (foto Blitz)

za – sottolinea Migliarino - questo dato conferma l'esigenza delle vasche di laminazione, l'interno progetto sarà completato entro due anni». Mentre sull'Olona ha precisato: «Nel nostro tratto non ci sono stati danni, abbiamo effettuato un sopralluogo

ed è incredibile la violenza e il livello dell'acqua in queste ore». Intanto anche a Castellanza Polizia locale e ProCiv hanno lavorato senza sosta fino a tarda notte: monitorando le zone più a rischio, da piazza Mercato ai sottopassi e, ancora, la zona del pronto

soccorso della clinica Mater Domini e l'area del PalaBorsani (dove l'acqua si è spagliata). Il sindaco **Fabrizio Farisoglio** è stato in costante contatto e in allerta fino alla tarda notte di giovedì, continuando a comunicare e dando indicazioni rispetto ai lavori

di protezione civile che ha sempre tenuto in sicurezza e sorvegliato il fiume.

Anche a Cairate la ProCiv ha svolto un lavoro mastodontico controllando canali di scolo, chiusini e monitorando il fiume. Il gruppo era pronto a sfollare cinquanta persone in caso di esondazione. In particolare sono stati segnalati allagamenti nella zona di Peveranza, nelle cantine della palazzina Meyer e dove ci sono stati interventi nella zona dei boschi, l'acqua infatti non riusciva a essere assorbita direttamente dal terreno. Mentre a Marnate l'impatto sul fondovalle è stato devastante: l'Olona è esondato finendo nei campi circostanti senza creare danni. Per i prossimi giorni ci sarà uno stagno naturale ma per fortuna non ci sono stati allagamenti nelle abitazioni.

Spostandosi a Solbiate Olona, ieri mattina, è stata riaperta anche via Tobler: la zona è stata sorvegliata fin dalla sera di Natale perché a forte rischio di esondazione, la pista ciclopedonale nella tarda mattinata di giovedì era letteralmente sott'acqua; sul fondovalle hanno lavorato i due nuovi membri della ProCiv con il supporto dei colleghi di Gorla Maggiore già presenti sul territorio a monitorare il fiume.

Veronica Deriu